

## Marco Bellocchio a Bari tiene una lezione di cinema

**BARI** - Sono passati quasi 50 anni, il mondo e la società sono cambiati, siamo abituati a vedere sul grande schermo scene ben più dure. Cosa può esserci di ancora attraente per i giovani, molti all'epoca non ancora nati, in un film come *I pugni in tasca*? Parte da questa domanda la "lezione di cinema" tenuta da Marco Bellocchio (regista del film che è stato proposto ieri) nel Teatro Petruzzelli di Bari nell'ambito di Bif&st, l'International Bari film festival, che lo ha premiato per

la seconda volta come miglior regista italiano. La prima era stata nel 2010 con il film *Vincere*, e ieri per *Bella addormentata*. «Era tutto molto diverso. Gli anni Sessanta erano anni difficili - ricorda Bellocchio -, il cinema era ancora molto legato alla politica, c'era un nucleo storico di registi che avevano contribuito alla grande storia del cinema italiano e altri più giovani che testimoniavano i fermenti della società che avrebbero poi portato a soluzioni drammatiche».

